

✉ Le lettere

Bevande gassate: facciamo chiarezza

Iniziamo questa volta la rubrica delle lettere riportando un post pubblicato a ottobre sulla pagina Facebook di AIC. Qualche settimana fa, infatti, ci sono arrivate diverse richieste e dubbi su una cola dell'azienda Coop, unica cola sul mercato, per quanto a nostra conoscenza, che utilizza l'estratto di malto d'orzo (invece del più usuale caramello) come colorante. La presenza di un ingrediente derivante da cereali contenenti glutine ha creato una certa confusione. Di seguito le informazioni fornite da AIC con la collaborazione dell'azienda, che ringraziamo, che hanno riportato chiarezza e serenità nella comunità online che ci segue. Ricordiamo che sulla rete si possono trovare moltissime fake news e indicazioni fallaci, a volte allarmistiche, fornite da persone non esperte in materia. Invitiamo sempre a seguire account accreditati, come quelli di AIC o di altri enti e istituzioni autorevoli in materia.

AIC ritiene urgente intervenire con corrette informazioni nel recente dibattito sulle bevande gassate, in cui sono circolate affermazioni scorrette e inutilmente allarmistiche.

Ricordiamo che AIC, nel formulare le sue linee guida per l'alimentazione di chi soffre di celiachia, tiene conto:

- della normativa vigente
- delle linee guida, circolari e indicazioni del Ministero della Salute, ove presenti
- delle evidenze tecniche e scientifiche consolidate,

derivanti dall'attività di ricerca della stessa AIC o di altri enti di ricerca accreditati ● delle informazioni ufficiali ricevute dall'industria, anche attraverso le Associazioni di categoria, quali protocolli di produzione, buone prassi applicate (GMP e GHP in gergo tecnico)

● del confronto con le evidenze raccolte dalle altre Associazioni Celiachia membri della Federazione Europea delle Associazioni pazienti celiaci / [AOECS](http://AOECS.org) / (aoecs.org)

Nel caso specifico delle

sode, e, in particolare, della cola oggetto del dibattito, **CONFERMIAMO L'IDONEITÀ DEL PRODOTTO** in base a:

- Linee guida per gli operatori sull'uso della dicitura senza glutine, del Ministero della Salute (Opuscolo - Celiachia & dicitura "senza glutine", anno di pubblicazione: 2021), Relazione annuale al Parlamento sulla Celiachia, ed. 2020 (reperibile sul nostro sito nella sezione "Diritti e norme > La normativa di riferimento") che, sulla base di studi di settore, definisce permesse e idonee alla dieta del celiaco tutte le sode (gassosa, acqua tonica, cola, chinotto, aranciata ecc.)
- La valutazione di AIC su tale tipologia di prodotti, che non risultano presentare rischi significativi di contenere glutine oltre la soglia dei 20 ppm, quindi sono ritenuti "senza glutine" in base alla norma e adatti ai celiaci, anche in presenza nell'etichetta di ingredienti di derivazione da cereali contenenti glutine, quali l'estratto da malto d'orzo; tale ingrediente è infatti aggiunto, a fini tecnologici, in quantitativi che non rappresentano rischi per chi soffre di celiachia, pur dovendo, come sappiamo, essere dichiarato, in quanto allergene, per i soggetti allergici.

